

Al Presidente ed al CdA AATO Veronese

Al Direttore AATO Veronese

**Assemblea del Comitato Consultivo degli Utenti dell'Aato Veronese del 5 luglio 2011**

**OGGETTO: *parere del Comitato Consultivo degli Utenti dell'Aato Veronese in merito al bando di assegnazione del fondo di solidarietà internazionale dell'Aato Veronese "Progetti svolti nell'ambito della cooperazione internazionale per la risoluzione di problematiche legate alla gestione delle risorse idriche nei Paesi in via di sviluppo dell'Asia, Africa e America Latina" – Anno 2011***

In virtù delle funzioni attribuitegli dal Regolamento istitutivo con particolare riguardo all'art. 1 punto 1, in base al quale il Comitato svolge un ruolo a supporto dell'Autorità nel garantire il controllo del servizio idrico integrato,

**il Comitato Consultivo degli Utenti**

PREMESSO CHE l'Autorità d'Ambito territoriale Ottimale Veronese, con deliberazione di assemblea n. 12 del 14 dicembre 2009 ha istituito un "Fondo di solidarietà internazionale" al fine di sostenere l'attivazione di politiche di reperimento e di protezione di risorse idriche a favore delle popolazioni dei Paesi in via di sviluppo;

CONSIDERATO CHE il Fondo è finanziato mediante l'applicazione di un incremento tariffario pari a 0,005 euro per ogni metro cubo di acqua fatturata dalle società di gestione del servizio idrico integrato nell'Ato veronese, Acque Veronesi scarl ed Azienda gardesana Servizi SpA;

PRESO ATTO che l'Autorità d'Ambito territoriale Ottimale Veronese, con deliberazione di assemblea n. 6 del 22 dicembre 2010 ha destinato due terzi della somma accantonata per il Fondo di solidarietà internazionale pari a circa € 530.000 a favore delle popolazioni della Provincia di Verona che hanno subito i danni dell'alluvione del novembre 2010 riservandone comunque un terzo pari a circa € 270.000 per i progetti di cooperazione internazionale;

CONSIDERATO CHE l'Autorità d'Ambito territoriale Ottimale Veronese ha trasmesso al Comitato Consultivo degli Utenti bozza del bando di assegnazione del Fondo di solidarietà internazionale per l'anno 2011;

tutto ciò premesso, il Comitato Consultivo degli Utenti di Aato Veronese, oggi riunitosi, presenta le seguenti osservazioni.

### Stanziamento

L'importo che in via definitiva risulta destinato al Fondo di solidarietà internazionale pari ad € 118.018,46 appare insufficiente alla finalità cui è istituito il Fondo stesso. In proposito, si evidenzia l'irregolare destinazione dei due terzi della somma originariamente accantonata per il Fondo a favore delle popolazioni della Provincia di Verona che hanno subito i danni dell'alluvione del novembre 2010. L'utente ha, infatti, finanziato il Fondo destinando una somma pari a 0,005 euro per ogni metro cubo di acqua fatturata ed è stato informato che questo importo sarebbe stato utilizzato per sostenere progetti di cooperazione nei Paesi in via di sviluppo. Successivamente, l'Autorità ha stabilito di devolvere gran parte delle somme accantonate ad altra finalità. In tal modo, il principio della trasparenza, cui deve ispirarsi la gestione del servizio idrico integrato, appare disatteso.

### Soggetti ammessi al contributo

Nello statuto dell'organizzazione che richiede il contributo deve essere presente l'attività di cooperazione.

Alla luce, inoltre, del limitato importo del fondo e della necessità di privilegiare organizzazioni locali, si chiede di prevedere un punteggio maggiore per i soggetti richiedenti che abbiano sede legale a Verona e provincia.

### Garanzie finanziarie

La richiesta di garanzie finanziarie pare spropositata rispetto all'importo del bando ed al suo contenuto, visto e considerato che i soggetti potenzialmente beneficiari dispongono solitamente di risorse finanziarie proprie molto limitate.

### Presentazione delle domande

Alla richiesta di contributo deve essere allegata anche una lettera del partner locale, che certifichi in qualche modo l'esistenza di una relazione già intessuta con il beneficiario, importante per il successo del progetto.

### Progetti ammessi al contributo

Con lo scopo di orientare le richieste di contribuzione, risulta necessario esplicitare il numero massimo di progetti finanziabili e il limite massimo di contributo economico erogabile per ogni progetto.

Il bando prevede che venga erogato all'organizzazione un acconto del contributo pari al

10%. L'importo risulta eccessivamente limitato per garantire un adeguato avviamento degli interventi da parte di soggetti che notoriamente non dispongono di liquidità. Esso deve essere superiore al 50% dell'intero contributo erogato da Aato Veronese.

#### Valutazione di merito

Nel bando viene riportato che le proposte indicate nella seconda graduatoria saranno ammesse direttamente alla negoziazione con Aato. Le proposte che supereranno la fase di negoziazione potranno accedere al finanziamento. In merito, non risulta chiara la procedura del passaggio dalla prima fase alla seconda fase e i motivi del ricorso alla negoziazione, nonché quali siano le modalità di svolgimento e i criteri di scelta della fase di negoziazione, che risulta in tal modo poco trasparente. Per i suesposti motivi, si suggerisce l'eliminazione della procedura di negoziazione.

#### Procedure di notifica

Le organizzazioni ammesse al contributo dovrebbero essere informate, non solo attraverso il sito internet dell'Aato, ma anche tramite l'invio di una lettera raccomandata.

#### Rendiconto finanziario

Non viene esplicitato se lo stesso debba essere presentato sull'intero costo del progetto o solo sull'importo erogato da Aato Veronese. Risulta necessario, inoltre, precisare cosa accada in caso di rendicontazione inferiore all'importo richiesto nella fase di presentazione del progetto.

#### Costi ammissibili

Nei costi dovrebbero essere ammesse non solo le spese sostenute dal beneficiario, ma anche quelle effettuate dai partners riconosciuti e comunque previste dal progetto, dal momento che non sempre per i beneficiari con sede in Italia è possibile utilizzare la propria intestazione per le fatturazioni.

#### Variazioni progetto

Appare utile precisare che durante l'esecuzione del progetto, oltre alle varianti, sono possibili anche proroghe, purché adeguatamente giustificate.

#### Consulente per commissione di valutazione

Il Comitato Consultivo degli Utenti propone come proprio rappresentante per la commissione di valutazione l'ing. Francesco Avesani.